

ALLE SQUADRE CITTADINE

A voi robusti e coraggiosi figli del campo - io dico una parola di gratitudine in nome della patria Italiana., a Voi che tanto contribuiste alla liberazione di questa terra, a voi che conservaste il fuoco sacro della libertà sulle vette dei nostri monti, affrontando in pochi e male armati le numerose ed agguerrite falangi dei dominatori.

Voi potete tornare oggi alle vostre capanne colla fronte alta, colla coscienza di aver adempito ad una opera grande! Come sarà affettuoso l'amplesso delle vostre donne inorgoglite di possedervi accogliendovi festose nei focolari vostri!- e voi conterete superbi ai vostri figli i perigli trascorsi nelle battaglie per la santa causa dell'Italia.

I vostri campi, non più calpestati dal mercenario, vi sembreranno più belli, più ridenti - Io vi seguirò col cuore nel tripudio delle vostre messi, delle vostre vendemmie, e nel giorno in cui la fortuna mi porgerà l'occasione di stringere ancora le vostre destre incallite- sia per narrare delle vostre vittorie- o per debellare nuovi nemici della patria - voi avrete stretto la mano di un fratello.

Palermo 13 giugno 1860

G. GARIBALDI